

16

2019

**Aggiornamenti**  
Rivista dell'Associazione dei docenti di italiano in Germania



# La produzione orale nella didattica dell'italiano LS

Documenti del convegno  
ADI 2019

La produzione orale:  
tra consapevolezza,  
emozione e rigore

pag. 5

La produzione libera  
orale: una riflessione su  
aspetti rilevanti nella  
pratica didattica

pag. 11

Chi ti capisce a te?  
*Questioni di italiano  
parlate nell'insegnamento  
dell'italiano*

pag. 17

Aggiornamenti      Numero 16 • anno 10 (2019)

Herausgeber:      ADI e.V.  
Von-Reider-Straße 5 • 96049 Bamberg  
www.adi-germania.org • info@adi-germania.org

Verantwortlich:    ADI e.V.

Redaktion:          Gabriella Dondolini • Tatiana Bisanti • Anna Castelli • Giulia Miele  
info@adi-germania.org

Bezugspreis:        Bezugspreis ist im Mitgliedsbeitrag enthalten

Gesamtherstellung: ADI e.V.  
Von-Reider-Straße 5 • 96049 Bamberg

Anzeigenannahme: info@adi-germania.org

Titelblatt:          Foto von Pixabay

ISSN 2199-2711



9 772199 271004

# Indice

**La produzione orale: tra consapevolezza,  
emozione e rigore**\_\_\_\_\_5

Filomena Anzivino

**La produzione libera orale: una riflessione su  
aspetti rilevanti nella pratica didattica**\_\_\_\_11

Antonella Mele

**Chi ti capisce a te?  
Questioni di italiano parlato nell'insegnamento  
dell'italiano** \_\_\_\_\_17

Roberto Tartaglione

**"Il teatro in classe!"  
per comunicare, esprimersi, interagire**\_\_\_\_29

Maurizio Masella

**Gli studenti con plusdotazione e il ruolo del  
docente**\_\_\_\_\_36

Alberta Novello

**Suggerimenti**\_\_\_\_\_43

# Gli studenti con plusdotazione e il ruolo del docente.

Alberta Novello

La didattica per discenti plusdotati necessita di competenze specifiche da parte dei docenti, essendo l'acquisizione di questi studenti sostanzialmente diversa da quella dei pari. Essere formati, anche nel campo dell'educazione linguistica, sulle caratteristiche e le necessità di questa tipologia di studenti diventa fondamentale al fine di garantire un percorso efficace a tutti i discenti. Nel seguente articolo vengono presentate le caratteristiche principali degli studenti con plusdotazione e le competenze che il docente deve possedere per una gestione efficace del loro apprendimento.

La recente attenzione nel campo dell'educazione linguistica verso gli studenti con plusdotazione sta portando ad una serie di riflessioni e proposte che, indubbiamente, potranno migliorare l'esperienza di apprendimento di questa tipologia di discenti.

Parlando di plusdotazione ci riferiamo a quella categoria di discenti che, oltre ad un Quoziente Intellettivo molto superiore alla media, manifestano una serie di abilità correlate a capacità cognitive avanzate. Non esiste una definizione di plusdotazione, essendo una condizione variabile tra gli individui con numerose e diverse caratteristiche, ma negli anni sono state proposte diverse teorie e modelli con il tentativo di delinearne i fattori principali (Renzulli 1994; Stenberg 2003, 2005; Gagnè 2004; Tannenbaum 1986; Feldman 1992, 2000; Dai 2010; Sawyer 2012; Kaufman 2013). Le ultime teorie concordano sulla visione della plusdotazione come sistema che racchiude fattori personali e ambientali, evidenziando come il Quoziente Intellettivo non sia sufficiente come criterio per l'identificazione dello

studente gifted, ma sia fondamentale considerare altri elementi legati alle opportunità di sviluppo delle potenzialità dello studente (per approfondimenti Novello 2018).

Tra gli studiosi che si occupano di plusdotazione Song e Porath (2005), Strip e Hirsh (2011) e Leavitt (2017) hanno individuato una serie di caratteristiche generalmente comuni negli studenti gifted che possono orientare insegnanti, psicologi, esperti e genitori. Elenchiamo di seguito alcune delle peculiarità individuate (queste e altre sono riportate in alcune pubblicazioni in uscita dell'autrice) al fine di comprendere maggiormente la specificità dello studente:

- velocità di apprendimento
- processi di ragionamento precoci e avanzati
- memoria eccellente
- alta capacità di concentrazione e attenzione
- capacità di formulare domande a scopo di indagine
- ampiezza inusuale di vocabolario e formulazione di strutture complesse rispetto all'età
- pensiero astratto complesso
- comprensione avanzata di sfumature di significato, metafore e idee astratte

- coinvolgimento nella risoluzione di problemi (in particolar modo logici e matematici)
- passione per la sperimentazione, anche secondo modelli non convenzionali
- attenzione all'organizzazione, anche attraverso schemi complessi
- vasta gamma di interessi
- forte curiosità
- tendenza alla leadership
- intensità di sentimenti e reazioni
- forte sensibilità
- profonda empatia
- senso di giustizia e possesso di ideali in giovanissima età
- preoccupazione verso problemi sociali e politici
- associazione non usuali di idee
- particolare senso dell'umorismo
- fervida immaginazione.

Naturalmente queste rappresentano solamente una parte delle caratteristiche che si possono riscontrare negli studenti con plusdotazione, ma conoscerle si rivela senz'altro utile per la gestione delle attività didattiche, oltre che ad indirizzare, eventualmente, la famiglia o chi per essa ad una valutazione di un esperto. Ricordiamo, a questo proposito, che non spetta al docente la valutazione di una eventuale plusdotazione, ma alla figura professionale dello psicologo o del neuropsicologo. Le caratteristiche elencate, inoltre, non sono distintive di tutti gli studenti, anche se comuni possono essere riscontrate solo in parte.

Nel campo dell'educazione linguistica è fondamentale essere a conoscenza, poi, dei tratti distintivi che lo studente gifted manifesta nell'apprendimento delle lingue straniere e seconde al fine di poter progettare dei percorsi formativi efficaci.

Anche a questo riguardo alcuni studiosi, in particolare Lowe (2002), Sousa (2003), Deveau (2006), Duchovicova (2007, 2009, 2010), hanno individuato degli aspetti che emergono frequentemente nell'acquisizione linguistica degli studenti con plusdotazione (anche per questi ed altri aspetti rimandiamo a Novello 2018 e in uscita), nello specifico viene riscontrato:

- padronanza della L1
- avanzate abilità comunicative
- curiosità sul funzionamento della lingua
- riconoscimento di modelli grammaticali e della funzione del lessico nella frase
- interesse e capacità di acquisire, richiamare e manipolare lessico e concetti grammaticali avanzati
- abilità di ricordare parole e frasi in lingua straniera
- consapevolezza linguistica avanzata
- uso di un vocabolario specialistico per descrivere la lingua
- capacità di estrapolare significati, fare inferenze e transfer in maniera creativa
- abilità nell'identificare, memorizzare e riprodurre i suoni
- deduzione di regole da esempi
- capacità di analisi contrastiva
- abilità di sintetizzare creativamente tutti gli elementi linguistici imparati
- comprensione della lingua come un sistema olistico e identificazione delle relazioni di causa effetto
- capacità di stabilire connessione tra il noto e il nuovo
- abilità di *code switching*

- abilità nell'assimilare i *chunks*
- attenzione per i dettagli (produzione di una lingua accurata)
- utilizzo creativo della lingua
- apertura ed empatia verso altre culture
- apprezzamento dell'importante ruolo interculturale che svolge la lingua in un mondo interconnesso.

Risulta subito palese come il tipo di apprendimento che caratterizza lo studente con plusdotazione differisca da quello dei pari e per questo necessita di interventi mirati. Come noto (Delisle, Galbraith 2002; Webb, Gore 2012; Winebrenner 2012; Leavitt 2017; Zanetti 2017; Brazzolotto 2019) se l'ambiente educativo in cui è inserito uno studente gifted non risponde ai suoi bisogni, il rischio di basso rendimento, noia, frustrazione e rifiuto delle attività diventa molto alto. Lo studente, difatti, che non viene coinvolto in sfide didattiche cognitivamente adatte al suo livello e a cui è richiesto di raggiungere obiettivi noti e troppo semplici va incontro ad una disaffezione del mondo scolastico che si manifesta, spesso, anche con il non riconoscimento dell'autorità dell'insegnante. È basilare, per cui, che i docenti siano in grado di gestire in maniera efficace il loro ruolo ad interno di una classe orientata all'inclusione.

Da quanto esplicitato finora emerge chiaramente la necessità di creare un ambiente di apprendimento adatto ad accogliere le esigenze di uno studente con plusdotazione, come, naturalmente, anche quelle di studenti con caratteristiche diverse. Il ruolo dell'insegnante diventa, per cui, fondamentale. La sua funzione di regista consapevole all'interno di un ambiente inclusivo è la chiave per la buona riuscita delle proposte didattiche.

Nel caso della presenza di studenti gifted è chiaro che la formazione degli insegnanti è il primo passo per la costruzione di una progettazione efficace. Il docente necessita di essere formato sulle caratteristiche dello studente con plusdotazione, sui comportamenti che può manifestare, sulle criticità che possono insorgere in caso di mancato riconoscimento e/o proposte didattiche inadeguate e, soprattutto sulle modalità di progettazione e sulle attività che si possono proporre. Ovviamente l'insegnante deve

mostrare sensibilità sia nell'osservazione dei propri studenti, al fine di coglierne le caratteristiche peculiari, sia nell'accettare modalità di apprendimento non comuni e che, spesso, possono mettere in difficoltà proprio chi si occupa di gestire l'apprendimento.

Considerando che spesso questi studenti vengono erroneamente identificati come iperattivi, con difficoltà di concentrazione e altri disturbi, è fondamentale che il docente riesca a riconoscere i segnali della plusdotazione in modo da poter predisporre un percorso adeguato per lo studente, oltre che indirizzare ad un esperto per la valutazione.

La formazione dei docenti sul tema è, quindi, fondamentale.

L'insegnante, inoltre, deve essere in grado di creare una progettazione inclusiva adatta anche allo studente gifted, nella quale tenere conto di quelle che sono le indicazioni fondamentali per la creazione di percorsi adatti a questa tipologia di studenti.

Come riportato in Brazzolotto (2019) che riprende Cross, Dobbs (1987), Feldhusen, Hansen (1988) e Mills (2003), gli insegnanti degli studenti con plusdotazione necessitano di:

- essere informati sui bisogni specifici dei gifted
- fornire collegamenti tra discipline, andando oltre il programma prestabilito
- sviluppare tecniche creative di problem solving
- arricchire il curriculum
- promuovere le abilità necessarie per condurre autonomamente una ricerca
- dimostrare una modalità aperta e flessibile
- possedere una profonda conoscenza dei contenuti che si insegnano.


Prendendo spunto da quanto affermato da Hymer, Whitehead e Huxtable (2009) e inserendo nuove riflessioni, possiamo suggerire alcune domande

che possono accompagnare il lavoro dell'insegnante di studenti con plusdotazione:

- come posso aumentare la mia sensibilità verso un ambiente educativo inclusivo e una relazione inclusiva con lo studente?
- In che modo posso creare un ambiente di apprendimento adatto?
- Come posso motivare lo studente?
- Come posso soddisfare la sua curiosità educativa?
- Quali sfide didattiche posso proporre per osservare e stimolare le sue abilità?
- In che modo posso creare attività didattiche adatte?
- Come posso valorizzare il suo contributo al proprio ed altrui apprendimento?
- Come posso supportare e valutare i suoi sforzi per sviluppare il talento?
- Che possibilità offro allo studente di esprimere la sua responsabilità educativa verso se stessi e gli altri?

Porsi questi e altri interrogativi può essere d'aiuto per l'insegnante al fine di intraprendere un percorso proficuo con i propri studenti. Prestare attenzione ad alcuni punti fondamentali, come quelli inclusi nelle domande, permette al docente di stabilire quali possano essere le azioni prioritarie da intraprendere per la creazione di un ambiente inclusivo in cui tutti gli studenti, compreso lo studente gifted, possano trovare soddisfazione e motivazione.

Una riflessione che parta dall'osservazione delle caratteristiche dello studente e che prosegua con una consapevole progettazione e valutazione delle attività legate all'acquisizione di una lingua, diventa la strada più efficace da percorrere per sviluppare le potenzialità dello studente e per fare in modo che raggiunga gli obiettivi pensati sulle sue capacità, le quali, appunto, dovranno essere sostenute e non negate. In questo modo il docente, grazie alla sua attenzione, sensibilità e preparazione, sarà in grado di proporre un percorso di acquisizione linguistica efficace e soddisfacente, evitando le criticità precedentemente descritte e valorizzando le capacità.



Alberta  
Novello  
Università di  
Padova

## Indicazioni bibliografiche e sitografia

- Brazzolotto, Martina (2019). *La didattica per lo sviluppo dei talenti. Teorie, riflessioni e metodologie*. Bologna: Pitagora Editrice.
- Clark, Barbara (2002). *Growing up Gifted*. Columbus: Merrill/Prentice Hall.
- Dai, David Yun (2010). *The Nature and Nurture of Giftedness: a new framework for understanding gifted education*. New York: Teachers College Press.
- Dai, David Yun (2018). «A History of Giftedness: Paradigms and Paradoxes». Pfeiffer Steven (a cura di), *Handbook of Giftedness in Children*. Cham: Springer.
- Davis, Gary; Rimm, Sylvia; Siegle, Del (2011). *Education of the Gifted and Talented*. New York: Pearson.
- Delisle, Jim, Galbraith, Judy (2002). *When gifted kids don't have all the answers: How to meet their social and emotional needs*. Minneapolis: MN, Free Spirit.
- Deveau, Todd (2006) «Strategies for gifted second language learners», *Academic Exchange Quarterly*, March 22.
- Duchovicová, Jana (2007). *Aspekty diferenciácie v edukácii nadaných žiakov*. Nitra: UKF.
- Duchovičová, Jana (2009). «Jazykové nadanie a jeho pedagogicko-psycho-sociálny aspekt». Pokrivčáková, S. (a cura di), *Cudzíe jazyky a kultúry v modernej škole*. Brno: PF MU, 43-71.
- Duchovičová, Jana; Babulicová, Z. (2010). «Podpora nadania dieťať a v predškolskom veku». Šimoník, O. (a cura di), *Vzdelávání nadaných žáků*. Brno: PF MU, 155-173.
- Feldman, David (1994). *Beyond Universals in Cognitive Development*. Norwood, NJ: Ablex.
- Feldman, David (2003). «A Developmental, Evolutionary Perspective on Giftedness». Borland, James (a cura di), *Rethinking gifted education*. New York: Teachers College, Columbia University.
- Gagné, Francois (1993). «Constructs and Models Pertaining to Exceptional Human Abilities». Heller, Kurt; Mönks, Franz; Passow, Harry (a cura di), *International handbook of research and development of giftedness and talent*. Oxford: Pergamon Press, 63–85.
- Gagnè, Francois (2004) «Transforming gift into talents», *High Ability Studies*, n.15, 2. <https://doi.org/10.1080/1359813042000314682>
- Galbraith, Judy (2012). «Bright Beyond Their Years: What are Parents to Think?». *Gifted Education Communicator*, n. 43, 2.
- Hymer, Barry; Whitehead, Jack; Huxtable, Marie (2009). *Gifts, Talents and Education: a living theory approach*. Chichester, Oxford: Wiley-Blackwell.
- Kaufman, Scott Barry (2013). *Ungifted: Intelligence Redefined*. New York: Basic books.
- Leavitt, Monica (2017). *Your Passport to Gifted Education*. Cham, Switzerland: Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-319-47638-4>
- Lowe, Hilary (2002). «Modern Foreign Languages». Eyre, Deborah; Lowe, Hilary (a cura di), *Curriculum Provision for the Gifted and Talented in the Secondary School*. London: David Fulton Publisher.
- Novello, Alberta (2016). «Insegnare le lingue a studenti gifted. Strategie didattiche per la plusdotazione». *Romanica Cracoviensia*, n.16-2.
- Novello, Alberta (2017). «Didattica per discenti plusdotati nella CAD». Caon Fabio (a cura di), *Educazione linguistica nella classe ad abilità differenziate*. Torino: Bonacci Editore, 89-98.



- Novello, Alberta; Brazzolotto, Martina (2018). «L'apprendimento della lingua inglese in studenti con plusdotazione». *Rila*, n.1, 97-114.
- Novello, Alberta (2018). «Gli studenti *gifted*: riflessioni e proposte per la loro valutazione linguistica». *ELLE*, 7,3, 391-412. <https://doi.org/10.30687/elle/2280-6792/2018/03/003>
- Renzulli, Joseph (1994). «New directions for the schoolwide enrichment model». Katzko, Michael; Monks, Franz (a cura di), *Nurturing Talent; Individual Needs and Social Ability*. Assen: Van Gorcum.
- Sawyer, Keith (2012). *Explaining Creativity: The Science of Human Innovation*. Oxford: Oxford University Press.
- Song, Kwang Han; Porath, Marion (2005). «Common and domain-specific cognitive characteristics of gifted students: an integrated model of human abilities». *High Ability Studies*, 16, 229-246. <https://doi.org/10.1080/13598130600618256>
- Sousa, David (2003). *How the Gifted Brain Learns*. Thousand Oaks, CA: Corwin Press.
- Strip, Carol; Hirsh, Gretchen (2011). *Helping gifted children soar: a practical guide for parents and teachers*. Scottsdale: Great Potential Press.
- Tannenbaum, Abraham (1986). «Gifted: A psychological approach». Sternberg, Robert; Davidson, Janet (a cura di), *Conceptions of giftedness*. Cambridge, MA: Cambridge University Press.
- Webb, James; Gore Janeth (2012). «How do we find gifted children? ». *Gifted Education Communicator*, n. 43, 2.
- Winebrenner, Susan (2012). *Teaching Gifted Kids in Today's Classroom*. Minneapolis: Free Spirit-Brown.
- Zanetti, Maria Assunta (2017) (a cura di). *Bambini e ragazzi ad alto potenziale*. Roma: Carrocci Faber.